VareseNews

Provincia, passa il bilancio ma l'opposizione diserta. Per Antonelli un "Atteggiamento vergognoso"

Pubblicato: Sabato 11 Maggio 2019



«Sciacallaggio politico». La presa di posizione del gruppo d'opposizione in Consiglio provinciale, che ha scelto di non partecipare alla seduta di approvazione del bilancio, è stata letta dalla maggioranza che sostiene il presidente Emanuele Antonelli come «un gioco da vecchia politica», «una cosa di cui vergognarsi», e un «atteggiamento da unione sovietica».

Così come avevano comunicato nel pomeriggio il gruppo dei Civici e Democratici ha scelto di disertare il Consiglio dopo che l'assemblea dei sindaci, che doveva vagliare il bilancio, non è riuscita a raccogliere il numero legale di partecipanti.

«Ci avete chiesto di rinviare il Consiglio – ha detto Antonelli rivolgendosi ai due consiglieri di opposizione Fabrizio Caprioli e Carmelo Lauricella che hanno spiegato le ragioni della scelta di non partecipare – ma noi lo approviamo perché il territorio ha bisogno degli interventi che così verranno sbloccati e perché dobbiamo mettere a posto questo ente dopo i danni che avete fatto».

A turno i consiglieri di maggioranza hanno preso la parola per stigmatizzare la decisione della minoranza: «l'assemblea dei sindaci non ha raggiunto il numero necessario perché mancavano 22 comuni di centrosinistra – ha detto il consigliere Marco Riganti -. Avete fatto uno gioco strumentale in una fase difficile per la politica». «Avete cercato di cavalcare i fatti di cronaca di questi giorni – ha detto il consigliere Premazzi riferendosi alle indagini che hanno travolto il partito di Forza Italia in provincia

2

di Varese -. Ma in fasi come questa la politica deve dare segnali diversi che giochi come questo».

Assemblea dei sindaci senza numero legale. L'opposizione non partecipa al Consiglio provinciale

Terminata la discussione, incentrata esclusivamente sulla scelta dell'opposizione, la maggioranza ha approvato il primo bilancio di previsione della Giunta Antonelli senza ulteriori discussioni. Il presidente ha chiuso la seduta esclamando che «se l'opposizione non vorrà più partecipare va bene, io me ne frego».

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it